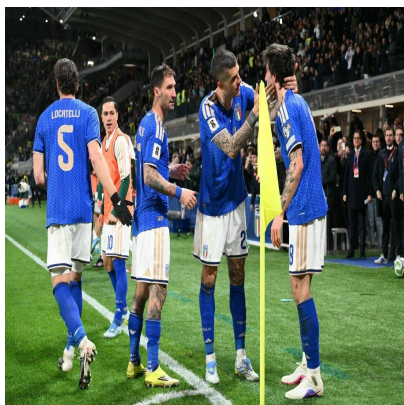




Italia ripescata ai Mondiali? Iran protesta: «Non si vince con la politica»

Descrizione

(Adnkronos) «

L'Iran «boccia» il ripescaggio dell'Italia ai prossimi Mondiali. L'ambasciata iraniana a Roma ha infatti commentato la notizia del Financial Times sulla proposta che sarebbe arrivata dall'inviato di Donald Trump, Paolo Zampolli, che vorrebbe escludere la Nazionale asiatica, a causa del conflitto in corso con gli Stati Uniti, in favore degli azzurri. Una prospettiva che per², ovviamente, non piace a Teheran.

«Il calcio appartiene ai popoli, non ai politici», ha scritto su X l'ambasciata iraniana in Italia, «l'Italia ha conquistato la grandezza del calcio sul campo, non grazie a rendite politiche» prosegue il post «Il tentativo di escludere l'Iran dalla Coppa del Mondo mostra soltanto la bancarotta morale degli Stati Uniti, che temono perfino la presenza di undici giovani iraniani sul terreno di gioco».

Paolo Zampolli, inviato speciale del presidente degli Stati Uniti in Italia, ha rivelato al Financial Times di «aver suggerito a Trump e al presidente della Fifa, Gianni Infantino, che l'Italia sostituisca l'Iran ai Mondiali». «Sono italiano e sarebbe un sogno vedere gli azzurri in un torneo ospitato dagli Stati Uniti. Con quattro titoli, hanno il prestigio necessario per giustificare la loro inclusione» nel torneo al via l'11 giugno. La guerra tra Stati Uniti e Iran, congelata dalla tregua appena estesa da Trump, mette infatti in discussione la presenza della selezione della repubblica islamica alla manifestazione.

A intervenire sulla questione era stato nei giorni scorsi il ct dell'Iran Amir Ghalenoei: «Non ci sono motivi per non partecipare al Mondiale. Se Dio vuole lo faremo», aveva detto all'agenzia tedesca Dpa.

Va comunque ricordato che la decisione finale spetta al governo iraniano, che in passato aveva espresso il netto rifiuto a giocare negli Stati Uniti, mentre si era detto disponibile a partecipare al torneo

E in questo senso particolare valore hanno avuto le parole del ministro dello Sport Ahmad Donyamali, che si era detto ottimista sulla partecipazione, a condizione che il cessate il fuoco concordato tra le parti in conflitto venga rispettato: «PiÃ¹ la situazione si normalizza, piÃ¹ Ã¨ probabile la partecipazione».

L'eventuale vuoto lasciato dall'Iran, con ogni probabilità, verrebbe infatti colmato da una selezione asiatica. L'Iraq si è qualificato superando il playoff contro la Bolivia e si è guadagnato da solo il biglietto per i Mondiali. Il ripescaggio premierebbe quindi in questo caso gli Emirati Arabi Uniti, eliminati proprio dall'Iraq nel cammino verso la fase finale.

Un'ipotesi al momento lontana, che rimetterebbe sicuramente in corsa l'Italia, che sarebbe inclusa in quanto Nazionale con il ranking più alto tra quelle rimaste fuori. In particolare, le squadre partecipanti a questo super playoff sarebbero 4: due europee, vale a dire quelle con il ranking più alto, che potrebbero essere Italia e Danimarca (al 20esimo posto della classifica generale), e due asiatiche. Le quattro squadre sarebbero divise in due semifinali, con le vincenti che si sfiderebbero nella finalissima.

Come detto, l'eventuale ripescaggio dell'Italia ai Mondiali 2026 Ã¨ a totale discrezionalitÃ della Fifa. In caso di forfait dell'Iran, toccherebbe a un'apposita commissione il compito di valutare come riempire il vuoto lasciato nel girone G, con gli azzurri che manterrebbero comunque diverse chance di essere scelti. All'articolo 6 del regolamento viene spiegato come debba essere il

Consiglio Fifa o il comitato competente a decidere l'eventuale sostituzione della Nazionale rinunciataria.

Il Consiglio Fifa è un organo composto da 37 membri: un presidente, eletto dal Congresso Fifa, ovvero Gianni Infantino; otto vicepresidenti e altri 38 membri eletti tra le Federazioni affiliate associate al massimo organo di governo del calcio internazionale. Per la Uefa, l'uomo che potrebbe spingere la candidatura dell'Italia è il presidente Aleksander Ceferin.

Al momento per il Consiglio Fifa è difficile definire l'orizzonte temporale della decisione della Fifa. Molto, come già detto, dipenderà dagli sviluppi in Medio Oriente, con il proseguo della guerra tra Stati Uniti e Iran che per ora non lascia immaginare, almeno al momento, spiragli per una partecipazione dell'Iran alla prossima rassegna iridata. Una decisione in ogni caso non potrebbe arrivare a ridosso del torneo, il cui fischio d'inizio è fissato per il prossimo 11 giugno.

?

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 23, 2026

Autore

redazione